



Anno 3 - Numero 22

Gennaio Febbraio
2008



APPUNTAMENTI

Carnevale del 2 marzo

- * ore 14,30. Ritrovo presso la piazza del Campanile
- * ore 15,00. Presentazione delle Maschere e sfilata dei Carri Allegorici
- * ore 16,30. Animazione per i bambini e bugie
- * ore 18,30. "Polenta e Spezzatino"
- * ore 19,30. Seconda sfilata in notturna dei Carri
- * ore 21,00. Gran Finale.

Il Carnevale a Pavarolo arriverà il 2 marzo. La giornata di festa, organizzata dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune, comincerà alle 14,30 nella piazza del campanile e si concluderà in tarda serata, nel piazzale delle scuole con il rogo del Pavarolaccio. Verso le 15,30 sullo scalone del campanile il sindaco Sergio Bossi consegnerà le chiavi del paese nelle mani del Conte Cari e della Contessa Freisa

che per tutta la giornata saranno le massime autorità di Pavarolo. Loro, Felice Gilardi e Franca Ruffatto, marito e moglie anche nella vita, saranno le massime autorità del divertimento e del buonumore. Al termine della parte protocollare, tra coriandoli, stelle filanti, scoppiettii e tanto "burdel" saranno presentati i carri allegorici che animeranno la sfilata per le vie del paese. Uno, due, tre giri lungo

via Maestra, dal campanile alle scuole, poi giù per via Casorati fino a ricongiungersi con via Maestra: questo è il percorso del corteo carnevalesco. Alle 16,30, il carnevale concentrerà l'attenzione sui più piccoli. I bambini saranno infatti i principali protagonisti della festa. Nel salone della scuola primaria il divertimento sarà assicurato con le performance del clown Camillo, vecchia conoscenza dei bambini pavarolesi. Ed, in attesa dell'imbrunire, si potranno gustare bugie, dolcetti, bevande fredde e calde, servite dai volontari della Pro Loco. Ma, la festa non finisce certo con il calar del sole... Per iniziare bene la Quaresima è necessario "purgare" fino all'esaurimento tutte le energie allegre che abbiamo dentro. E, per prepararsi al gran botto finale, i volontari della Pro Loco cucineranno polenta e spezzatino per la cena di carnevale nel salone delle scuole. Poi ancora, tutti fuori per l'ultimo giro, in notturna, dei carri allegorici per le vie del paese. Al termine, tra saluti, abbracci e la promessa di rivederci ancora tutti insieme per la prossima festa, le fiamme e gli scoppi che avvolgeranno il "Pavarolaccio" condannato al rogo decreteranno la fine del Carnevale.

Brr... Brrr... Pinguini al Polo Nord



Pinguini al Polo Nord: è questo il tema del carro di carnevale ideato e realizzato dalla squadra che fa capo a Valentina Trifici. Nel suo gruppo hanno lavorato tantissimi volontari, tra cui il marito Bruno Bragardo, Mario Loverier, Luca Cat Genova, Francesco Leone e Lino Lo Monaco. Il soggetto del carro si ispira al film-documentario sui pinguini imperatore dell'Antartide. "Abbiamo scelto questi curiosi animali perché non erano mai stati scelti come i protagonisti principali di un carro allegorico. - spiega Valentina Trifici - Svincolandoci dalla trama del film, li abbiamo anche trasferiti al Polo Nord, agli antipodi dell'Antartide". Essendo la neve a far da sfondo alla

(Continua a pagina 7)

Il missile di Pavarolo nello spazio



L'associazione degli "Amici di Aldo", gruppo che fa capo a Laura Martini e dedicato al compianto Aldo Grassi, ha realizzato un surreale carro di carnevale che si prefigge di portare Pavarolo nello spazio. Lo scenario è un missile, con scritto sul fianco USA-Pavarolo. L'astronave, ahimè, si è schiantata contro la Luna. Dal suo interno, escono tanti astronauti che passeggiano, soavi, sul suolo del nostro satellite. La parte importante del carro è proprio il missile, che è stato costruito con tubi ed altri materiali ferrosi. "Il materiale è stato fornito gratuitamente da Mauro Loverier. - spiega Laura Martini - I lavori di saldatura, che sono stati la parte del lavoro più

(Continua a pagina 5)

Dal Comune: Lavori in corso

Ulteriori interventi al piazzale del cimitero



Proseguono i lavori nel nuovo piazzale cimitero. In questi giorni, l'impresa di Maurizio Guin ha posato la staccionata di legno che chiude e protegge lo spiazzo sul lato sud. Costo 4100 euro. Anche l'illuminazione del piazzale è ormai in fase di completamento, mentre la segnaletica stradale, dai cartelli verticali alle strisce al suolo, sono già state ultimate. Un cartello indica che il nostro cimitero ospita la tomba del pittore



Felice Casorati e della moglie Dafne. Ma non finisce qui.

Il sindaco Sergio Bossi ha anticipato la progettazione di un marciapiede, che sarà costruito lungo il muro del cimitero verso strada Baldissero. "Quel tratto di strada è molto pericoloso non solo per il passaggio delle automobili, ma soprattutto per il transito dei pedoni. - osserva il sindaco - Abbiamo previsto di ricoprire la parte sterrata con autoblocanti. Prevediamo, inoltre, di asfaltare la strada che, costeggiando il cimitero, conduce al fondo valle fino al campo sportivo".

Cancelli automatici al cimitero



Non più cancelli dimenticati aperti durante la notte nel cimitero, che permettono l'accesso ad animali e malintenzionati.

Un'automazione chiuderà i due cancelli di accesso del cimitero la sera e li riaprirà il mattino seguente. E' questa un'altra novità introdotta

per garantire la sicurezza "dell'ultima dimora" pavarolese. L'orario di visita per il pubblico è programmato tra le 8,00 e le 19,00. Un segnale acustico preannuncerà, venti minuti prima, la chiusura del cimitero. Nessun problema comunque per coloro che, attardandosi, resteranno chiusi all'interno: un pulsante posto in

prossimità dei cancelli, ne consentirà l'apertura.

Nuovi loculi al camposanto



L'espansione edilizia pavarolese riguarda anche il cimitero. Due nuovi lotti di loculi sono in procinto di essere costruiti all'interno del camposanto. La progettazione è stata affidata all'architetto Guido Margarini, consulente tecnico comunale. Le due nuove strutture saranno costruite lungo il muro di recinzione, sul lato sud. L'opera, il cui costo complessivo si aggira sui 75 mila euro, sarà realizzata in due tempi. Il primo lotto sarà pronto entro quest'anno e costerà 35 mila euro. Nel 2009 partiranno i lavori del secondo lotto per un valore di 40 mila euro. L'investimento comunale avrà un ritorno positivo immediato dovuto alla vendita dei loculi.

Uno specchio, in attesa della rotonda



Il problema sicurezza stradale sta molto cuore al Comune di Pavarolo, che segue periodicamente in Provincia l'evolversi della rotonda. La rotatoria regolerà il traffico nella zona più nevralgica del paese: l'incrocio tra strada Baldissero e via Casorati. I tecnici e lo stesso presidente della Provincia di Torino, Armando Saitta, hanno indicato il 2008 come l'anno decisivo: il progetto è inserito nel bilancio di previsione ed è in corso di finanziamento. Nonostante queste promesse, non ci sono ancora date precise riguardo l'inizio dei lavori. Nel frattempo il nostro Comune non è stato con le mani in mano. La costruzione del nuovo piazzale, e il conseguente spostamento dell'accesso veicolare, ha già eliminato il rischio di incidenti in prossimità del bivio tra strada Baldissero e via Casorati. Nonostante il sindaco Bossi lo consideri un intervento tampone, lo specchio, installato durante le festività natalizie, ridu-

ce parzialmente il rischio di scontro tra gli autoveicoli che si incrociano. Si è così migliorata la visibilità per chi, procedendo da Baldissero, deve svoltare a sinistra verso via Casorati. La rotonda è comunque l'obiettivo principale da perseguire. Speriamo che il 2008 sia la volta buona.

I rilievi per risistemare le vie del centro e quella di Tetti Aprà

Sono stati richiesti dal Comune rilievi topografici e planialtimetrici che riguardano via Maestra e via Tetti Aprà. Le due strade, insieme a via Barbacana, saranno infatti "oggetto di studio di adeguata sistemazione" - così afferma il sindaco. - I lavori di riqualificazione potranno iniziare non appena avremo a disposizione i risultati dei rilievi. È anche compresa la ristrutturazione del muro di via Barbacana".

Si ristrutturano i locali del Centro Sociale ai Tetti



Verranno ristrutturati i locali del Centro Sociale San Defendente, adiacenti all'omonima chiesa. La struttura, di proprietà della parrocchia di Pavarolo e concessa al Comune, ospita attualmente la sede della Pro Loco, il Gruppo Sportivo "Pavarolo 2004" e la scuola di musica "Valentia Suite". Il progetto di ristrutturazione, finalizzato al miglioramento delle condizioni di sicurezza, è stato redatto dall'architetto Serena Tiddia. Il Comune prevede di spendere 47 mila euro.

Il nuovo magazzino comunale



E' terminata la costruzione del magazzino dell'Olmetto che ospiterà il garage dello scuolabus e il deposito della Pro Loco. Un buon esempio di edilizia pubblica ben integrata con l'ambiente



ATELIER PAVAROLO

Da Casorati alla Biennale: la vocazione artistica di Pavarolo

Era una bella giornata del 1930 quando la gentile bellezza di Pavarolo si offrì agli occhi sensibili di Felice Casorati e Dafne Maugham, sua sposa. Pranzarono al ristorante "da Maria" e chissà quali profumi sentirono, quali



Dafne a Pavarolo (1934)

persone piacevoli incontrarono, quali cose buone mangiarono. E' certo, e documentato, che in quell'occasione si innamorarono di Pavarolo. Racconta il figlio Francesco, nato nel 1934, che la mamma Dafne scorse dalla finestra del ristorante la futura casa Casorati e se ne invaghì: Felice cercò il proprietario e la comprò. Mi piace immaginare l'euforia di questa coppia di artisti mentre vive questa scampagnata da Torino, con i colori delle colline a stimolarne la loro forte creatività e la cordialità del paese ad avvolgerli. Questa bella atmosfera non stupisce. Tutti noi che in questi anni siamo venuti ad abitare a Pavarolo abbiamo vissuto queste emozioni. Pavarolo ha qualcosa di più che non è soltanto dovuto alla sua bellezza; ha qualcosa che fa innamorare soprattutto l'animo sensibile degli artisti. Perché?

Quella scampagnata del 1930 è avvolta dalla magia perché in quel giorno nacque qualcosa di grande. Qualcosa che Pavarolo meritava da tempo. Le sue belle colline, i colori morbidi della



Helena Rigotti (1924)

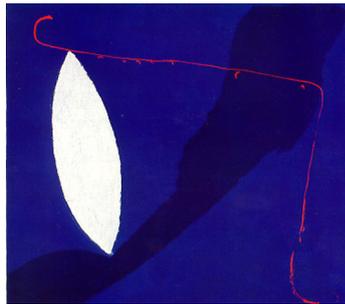
sua campagna, i suoi tranquilli abitanti stavano per incrociare il loro destino con chi avrebbe reso tutto ciò immortale: il pennello di Felice Casorati, del suo entourage e dei suoi allievi. Una scuola di pittura e un movimento culturale di respiro internazionale che trovarono terreno fertile nelle estati pavarolesi che portavano la famiglia Casorati in via Maestra 31.

Alla scuola di Casorati si formarono allievi quali Nino Aimone che vive a Pavarolo, Albino Galvano, Carlo Levi, Paola Levi Montalcini, Lalla Romano, Mario Surbone, Nella Marchesini Malvano, Francesco Tabusso, Marcolino Gandini, i fratelli Casoni



Francesco Casorati Notturmo n.2 (89)

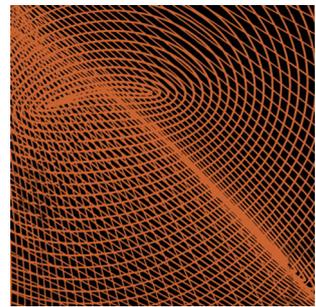
e soprattutto il figlio Francesco Casorati che, bambino durante la guerra, visse l'infanzia in paese frequentando la scuola elementare. Francesco era così legato al luogo che firmava le sue prime opere con "Pavarolo" e l'anno, poi il proprio nome. Racconta Francesco che a Pavarolo dipingere era un'azione del quotidiano che tutti compivano con naturalezza. Immagino un paese-atelier nel quale il gusto per la pittura diventa un elemento spontaneo, un laboratorio magico che coinvolge nella



Nino Aimone - La lunga ombra (1994)

pittura un po' tutti. Anche la moglie Dafne che amava dipingere immersa nella natura e la dama di compagnia Jessie Boswell che farà parte del gruppo dei "Sei di Torino". Questo ci ricollega alle parole del padre Felice quando racconta nell'andare da Torino a Pavarolo: "Finalmente io e le mie care donne usciamo dalla vecchia casa fasciata di ombre e ci appartiamo a Pavarolo, nella casetta bianca modesta modesta da cui non riusciremo mai a togliere l'odore di fieno e di stalla. Questa era la medicina mentis che invano avevo tanto tempo cercata...da allora il mio lavoro diventò più sereno, più sicuro e più calmo" (brano tratto dal libro "Pavarolo" di Enrico Bassignana). Pavarolo rappresenta molto per Felice Casorati e qui si creano le condizioni per star bene e lavorare bene. Il fatto che Felice Casorati abbia vissuto e lavorato a Pavarolo è sicuramente cosa importante, ma il fatto che egli abbia numerose volte ritratto (e intitolato) Pavarolo nei suoi quadri è cosa di valore altissimo. Sia per la fama interna-

zionale che ha l'artista, sia perché significa che egli, benché fosse pittore decisamente affermato e impegnato su tematiche artistiche complesse, trovò nella natura di Pavarolo e nelle persone che qui ha ritratto una dimensione minimalista capace di depurare la sua arte grazie alla "medicina mentis" qui trovata. Scrive Enrico Bassignana nel suo libro: *Crediamo, e la conferma ci pare di leggerla nelle linee di molti suoi quadri, che i panorami pavarolesi offrono a Casorati lo spunto per fissare sulla tela valori e concetti immutabili. La transitorietà delle vicende umane paragonate alla solidità della terra; il gioco delle linee, dei solchi simbolo dell'azione dell'uomo, che modifica, costruisce, disfa; la*



Paola Levi Montalcini Testa— Spazi concentrati o diffusi (1973)

possibilità, per le anime sensibili, di entrare in contatto con la natura e con la storia: sono forse questi i doni che Pavarolo fece a Casorati.

Questa bella storia oggi è ancora viva. Pavarolo, sia per il movimento artistico che ha avuto, sia per il suo fascino, è, come noto, paese di artisti che pur non appartenendo alla scuola di Felice Casorati, qui vivono o soggiornano. Alcuni molto affermati altri soltanto molto appassionati:



Bruna Sarri Campi a Pavarolo (92)

Silvio Vigliaturo, Giuliana Biava e Rosanna Brasso. Per citare ancora Bassignana: Un paese ad alta densità artistica.

Questa cultura è cresciuta fino a far diventare Pavarolo luogo della Biennale Internazionale di Pittura, una competizione riservata ai migliori allievi delle Accademie delle Belle Arti di tutta Italia ora aperta anche a prestigiose Accademie europee. Nello spirito di insegnamento ai giovani che caratterizzò la vita di Felice Casorati. Per questi motivi Pavarolo può essere definito un atelier, un laboratorio di idee e creatività da capire, valorizzare e sviluppare.

Enrico Aliberti

Acrostici. Volete provare anche voi a comporre un acrostico? Sembra difficile invece è molto divertente: Pensate ad una bella parola che vi piace e scrivetela in verticale. Poi partite da ogni lettera che compone la vostra parola e ... scatenate la vostra fantasia! Ecco alcuni "capolavori", a caso, fatti dei bambini di quarta! Gli altri ce li teniamo stretti e li pubblicheremo poco alla volta!

Nuotano nel cielo

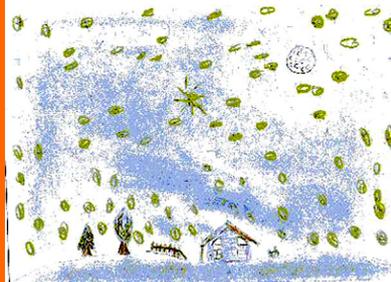
Una nera e una bianca, non ha importanza,
Vanno lontano al Polo Sud o a Milano
O in altri posti, sono di forme diverse, come
Lupi o farfalle, son sempre belle
E mi fanno sognare



Eugenio

Sembrano tante lucciole

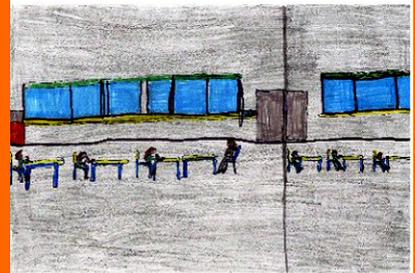
Tante luci che mettono allegria
E che disperdono gioia in tutti i cuori
Le amano tutti per la loro
Lucentezza e bellezza
Enormi auguri alle stelle



Emanuele

Siamo tanti bambini divisi in

Classi ma
Uniti nel gioco
Ognuno con fantasia e capacità
Lavoriamo per crescere in
Amicizia



Alessandro

Auguri:

un augurio
gentile
un bacio
rumoroso e
indimenticabile



Giulia

Natale è

Amore per tutti
Tanti
Auguri per
La festa più bella
E la più festeggiata



Elena

Pavarolo è

Amata da molta gente, perché è piena di
Viti e
Alberi, perché ha
Rumore di aria e acqua,
Odore di animali.
Liberi i bambini
Ogni giorno giocano



Sara

PROVERBI DEL MESE

GENNAIO

Gennaio piovoso
tutta paglia
e niente grano



FEBBRAIO

Febbraio febraietto
mese corto e
maledetto



Luci e ombre del football casalingo

Riflessioni dell'assessore Varetto: promosse le squadre, bocciato il pubblico



Giunti quasi a metà stagione 2007/2008, l'assessore allo sport, ma anche vicepresidente del G.S.

Pavarolo, Sergio Varetto, fa il bilancio del Gruppo. *“Siamo riusciti ad allestire ben cinque squadre di calcio ed abbiamo circa cento atleti tesserati che vestono i nostri colori. – illustra Sergio Varetto - La prima squadra partecipa al campionato FIGC della seconda categoria, girone M. La formazione Juniores invece, prende parte al campionato FIGC girone B di Torino. La squadra degli Allievi partecipa al campionato CSI di Torino. La squadra Pulcini, un misto di età comprese tra il 1997 e il 1999 gioca nel campionato FIGC, girone di Torino. Inoltre, abbiamo anche la squadra dei piccoli Amici. Loro sono i nostri piccini che stanno crescendo allenandosi per qualche torneo che intendiamo partecipare nella prossima primavera”.*

La prima squadra, quella che per il secondo anno consecutivo partecipa al campionato di seconda categoria, se la deve vedere con formazioni provenienti dalle province di Torino, Alessandria, Asti e Vercelli. Mister indiscusso, Francesco Arena nella cui compagine di ventiquattro calciatori, conta sulla presenza di ben quattro pavarolesi: Riccardo Selvitella, Andrea Truffo, Marco Varetto e Stefano Roagna. Completano la formazione: De Gaetano, Altina, Arato, Quaglia,

Rizzi, Razzetti, Accossato, Abbondanza, Canizzaro, Gastaldi, Morelli, Balbiano, Miglioretti, Vasile, Pisani, V. Tancredi, Ronco, M. Tancredi, Valenza, Di Pietro. *“In classifica non siamo messi male: ci attestiamo tra il quinto e il sesto posto. – continua Varetto – La nostra speranza è comunque di crescere ancora ed agguantare i primi tre posti”.*



La squadra juniores gioca nel girone B di Torino. E' allenata da Luciano Defilippi di Baldissero. Anche in questa formazione conta su quattro giocatori di casa nostra: Marco Gajeri, Daniele Masera, Marco Roagna e Simone Borca. Gli altri quindici player della rosa sono: Tamagnone, De Tommasi, Sciascia, Falcomer, Binatti, Gaiotti,

Gibellato, Cavaglia, Vergnano, Gioannini, Pennazio, Gottardello, Killacesi, A. Nafissi, Y. Nafissi. *“Questa è una formazione che seppur molto giovane e con poca esperienza ha comunque conquistato dieci punti mettendo a segno tre vittorie con La Loggia, Riva e Nuova Moncalieri, ed un pareggio con la Poirinese. – osserva con una punta d'orgoglio Sergio Varetto - Speriamo nel girone di ritorno per migliorare ancora e poter puntare ad un piazzamento medio-alto in classifica”.*

“Anche la formazione Allievi, che partecipa al campionato CSI di Torino, si sta difendendo abbastanza bene. – continua – Molte soddisfazioni anche dai Pulcini di Giampiero Bruno. Loro partecipano per la prima volta al campionato FIGC di Torino”.

L'analisi di Sergio Varetto sulle squadre in gioco è soddisfacente. *“A fronte di risultati sportivi incoraggianti, mi dispiace dover constatare la totale freddezza, apatia e indifferenza dei concittadini pavarolesi il G.S. Pavarolo. – constata con rammarico l'assessore allo sport – Mancano il sostegno, il volontariato economico, i tifosi. Infatti, tra il pubblico (una cinquantina di persone) che segue la prima squadra la domenica quando gioca, i pavarolesi non sono più di uno o due. Dati sconfortanti e scoraggianti per noi dirigenti e per tutto lo staff ma, soprattutto per il nostro big boss Antonio Tiddia, sponsor e presidente. Lui che fa tanti sacrifici economici per tenere e portare sempre più in alto l'onore il nome di Pavarolo, proprio non lo merita”.*

(Continua da pagina 1)

Il missile di Pavarolo nello spazio



lunga e difficile, li ha eseguiti Giulio De Masi. Musiche ed effetti speciali, come il fumo del missile e le luci, sono invenzioni di Giovanni Franceschi”. L'allestimento del carro è cominciato in ottobre e ha impegnato nei weekend, soprattutto la domenica, una trentina di volontari, tra cui gli storici fondatori Piero Borca, Umberto Varetto, ed i figli di Aldo Grassi.

“Nonostante l'allestimento del carro abbia richiesto molto lavoro, non è stato poi così pesante. – continua Laura Martini – Ognuno di noi ha contribuito secondo le proprie competenze, offrendo gratuitamente il materiale necessario. Lavorare insieme è stata occasione di conoscenza reciproca e di amicizia: una bella esperienza”. Il costo del carro allegorico non ha superato gli 800 euro: ciascuno dei vari aderenti ha infatti portato i materiali senza chiederne conto agli altri. Generosità che ha permesso di limitare al massimo le spese e nel contempo ha creato unione nella compagnia. *“Una bella esperienza che ha innescolato amicizie oltre il puro evento della ricorrenza carnevalesca. – è la conclusione di Laura Martini. “Pavarolo nello spazio” e gli amici di Aldo iniziano il loro tour domenica 27 gennaio a Settimo; domenica 3 febbraio a Venaria e domenica 2 marzo a Pavarolo.*

La Voce della Parrocchia



Cresime per sei giovani pavarolesi

Le Cresime del 2007 si sono svolte a Pavarolo il 30 dicembre, nel corso della S. Messa domenicale nella parrocchiale di Santa Maria dell'Olmo. La cerimonia religiosa è stata presieduta da Monsignor Vincenzo Chiarle, parroco di Vallo Torinese. Hanno ricevuto il sacramento: Alessio Ceglie, Isaach Cherigo, Riccardo Clerico, Andrea Di Muccio, Alessandro Ferraris e Valentina Saggese, accompagnati da don Marino Gambaletta, parroco di Pavarolo.

Rifiuti: si deve ancora migliorare



A Pavarolo la raccolta differenziata porta a porta dei rifiuti è iniziata da circa due

anni. I risultati sono soddisfacenti, tanto che il Consorzio Chierese dei servizi al quale apparteniamo è stato premiato da Legambiente come il migliore della Regione Piemonte ed insignito del titolo di "Riciclone". Il brillante risultato è stato raggiunto, oltre che dall'efficienza dell'ente, anche grazie dalla diligenza degli abitanti nella differenziazione dei rifiuti. La percentuale di differenziazione infatti è passata dal 20-25% del vecchio sistema ad oltre il 65% medio consortile attuale. Cosa vuol dire? I rifiuti non recuperabili della nostra zona, in mancanza dei termovalorizzatori (gli inceneritori di nuova generazione), sono conferiti alla discarica di Cambiano che è quasi esaurita. Con la raccolta differenziata nei Comuni del Consorzio, i rifiuti conferiti sono scesi da 45.000 tonnellate annue alle attuali 20.000. Con questa situazione la discarica di Cambiano, seppur più lentamente rispetto a prima si esaurirà: nel frattempo, è necessario procedere urgentemente alla realizzazione di termovalorizzatori che dotati di maggiori requisiti di sicurezza rispetto ai vecchi inceneritori, hanno anche la possibilità di creare energia termica ed elettrica. Inoltre, con la raccolta porta a porta dei rifiuti, per l'85% degli utenti del Consorzio Chierese la tariffa è calcolata con il metodo puntuale (prendendo in considerazione, oltre che la superficie dell'abitazione o dei locali commerciali delle utenze domestiche,

anche il numero componenti del nucleo familiare, ma soprattutto il volume dei rifiuti non recuperabili smaltiti). In altre parole, il grosso della tariffa è in funzione dei bidoni neri svuotati, applicando il principio "chi più inquina, più paga". Produrre molta spazzatura nei bidoni neri vuol dire mandare più rifiuti in discarica, quindi inquinare. Con il passaggio al sistema a tariffa, i cittadini più diligenti, quelli che abitano in abitazioni singole, (nei condomini non tutti sono diligenti) hanno avuto lievi benefici rispetto a prima. Pavarolo, purtroppo, essendo un piccolo Comune, appartiene al restante 15% della popolazione che non ha ancora beneficiato del passaggio da tassa rifiuti (si paga in base alla metratura delle abitazioni) a tariffa. I dati della differenziata vengono comunque già elaborati e monitorati e, non appena le leggi nazionali lo consentiranno il sistema di pagamento passerà a tariffa. E' comunque necessario migliorare la differenziazione dei nostri rifiuti per non inquina-

nare il territorio in cui viviamo e per risparmiare energia. L'obiettivo è di selezionare il più possibile i nostri rifiuti. Da carta e cartone, plastica, vetro, alluminio, di scarto è possibile, riciclandoli, produrre nuovi materiali. Dai rifiuti organici, con il compostaggio, è possibile trasformarli in terriccio fertile. Tramite questi accorgimenti riduciamo la parte non recuperabile dei rifiuti che devono essere conferiti alla discarica e, nel prossimo futuro ai termovalorizzatori (che seppur in minima parte generano ancora inquinamento).



Altro accorgimento è compattare i rifiuti: rompere il vetro, schiacciare le scatole, riducendo i volumi occupati, diminuendo gli svuotamenti. Compiere tutte queste azioni è civiltà.

Calendario raccolta rifiuti porta a porta



Nel mese di gennaio in tutte le case del paese è arrivato il calendario della raccolta differenziata, porta a porta dei rifiuti per il 2008. Salvo qualche eccezione, le frequenze di ritiro dei vari rifiuti sono programmate in giorni fissi della settimana. Normalmente tutti i mercoledì e i sabati si svuotano i bidoni marroni dell'organico. Ogni martedì i bidoni neri del non recuperabile.

Con frequenza quindicinale, il mercoledì si ritira la carta e il cartone contenuti nei bidoni bianchi, mentre il sabato una volta il vetro del bidone blu e la successiva il sacchi di nylon della plastica. Tutti gli altri rifiuti devono essere conferiti alla piattaforma ecologica dell'Olimetto, tenuta aperta il sabato mattina (non festivo) dai volontari del Comune. Per tutte le informazioni necessarie alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti è bene rivolgersi al municipio (telefono 011-9408001 int. 42) oppure al Consorzio Chierese per i servizi al quale il nostro Comune è associato (strada Fontaneto 119, Chieri, telefono 011-9414343).

Si ricorda inoltre che il materiale in alluminio o banda larga stagnata può essere inserito insieme alla plastica, mentre il Tetra Pak (il brico del latte, del succo di frutta o dei passati di verdura) devono essere introdotti insieme a carta e cartone nel bidone bianco

I conti in tasca: Pensioni e ICI di Francesco Poggioli

Pensioni - Dal 1° gennaio si cambia. Al posto dello scalone arrivano gli scalini. Via libera alla revisione dello scalone "Maroni", che dal 1° gennaio 2008 avrebbe innalzato a 60 anni l'età per la pensione di anzianità, in presenza di 35 anni di contributi. Il disegno di legge approvato definitivamente dal Senato detta una nuova tabella di marcia per andare in pensione. Dal 1° gennaio 2008, dunque, per i lavoratori dipendenti, la pensione di anzianità scatta a 58 anni d'età e 35 anni di contributi, mentre dal 1° luglio 2009 l'età minima sale a 59 anni (la somma di età anagrafica e contributi dovrà essere a quota 95). Poi, dal 1° gennaio 2011, l'età minima aumenta a 60 anni (somma di età e contributi pari a 96), mentre dal 1° gennaio 2013 sale a 61 anni (somma pari a 97). Per gli autonomi valgono le stesse quote, ma l'età minima è di un anno in più.

ICI - Tra le principali novità in materia di ICI introdotte dalla Finanziaria 2008 (Legge n. 244 del 24.12.2007), si segnalano:

- l'introduzione di una nuova detrazione per l'abitazione principale, pari all'1,33 per mille della base imponibile, con un massimo di 200,00 euro; la nuova detrazione si aggiunge a quella già vigente, il cui ammontare è deliberato annualmente dal Comune;
- l'assimilazione all'abitazione principale, in capo al coniuge separato o divorziato non assegnatario, della casa coniugale assegnata all'altro coniuge (tale assimilazione opera solo a determinate condizioni);
- la possibilità, per il Comune, di deliberare un'aliquota ICI inferiore al 4 per mille in favore delle unità immobiliari nelle quali siano installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico



Il nuovo direttivo della Pro Loco ha stilato il programma di massima degli eventi che organizzerà nel

corso del 2008. Sono confermati quasi tutti gli appuntamenti che erano entrati nella tradizione delle manifestazioni dell'anno pavarolese. Ad aprire il nuovo anno è stata la tradizionale festa patronale di S. Defendente ai Tetti, domenica 6 gennaio (vedere servizio successivo).

Nel pomeriggio di domenica 2 marzo si svolgerà il "Carnevale dei Bambini" (vedere ampio servizio). Nel mese di aprile la Pro Loco porterà alla Fiera di Primavera S. Giorgio di Chieri un assaggio di Pavarolo nell'ambito dell'Unione della Collina di Torino. Il 25 Aprile, Festa della Liberazione, si svolgerà la tradizionale camminata tra i boschi di Pavarolo e Baldissero "Per non dimenticare".

Il 18 maggio, questa è la novità, si svolgerà la prima escursione di "Camminando per la collina". Novità, in quanto questo evento rimpiazzerà la corsa podistica "Pavarolo e dintorni" che giunta alla terza edizione, nonostante il successo riscosso esce dai programmi della Pro Loco. "La giornata richiede un impegno troppo oneroso di volontari che noi non siamo in grado di soddisfare. - taglia corto Gabriele Lanteri, presidente della Pro Loco - Dovendo fare i conti con le nostre forze, abbiamo optato per un evento fattibile e la camminata di maggio lo è". Del resto l'associazione pavarolese aveva dovuto fare i

conti con il forfait dato dal suo ex segretario Eugenio (Gene) Solaro, ideatore della "Strapavarolo" che, per impegni lavorativi, non avrebbe più potuto garantire il suo operato.

Il 14 giugno sarà invece la volta della sfilata dei personaggi storici per le vie del centro, con presentazione e discesa dallo scalone del campanile. La rassegna premia l'impegno dei nostri personaggi storici Franca e Felice Gilardi che vestono i panni, rispettivamente, della Contessa Freisa e del Conte Cari, giunge quest'anno alla quarta edizione. Impegno in quanto Franca e Felice girano come trottole per tutto l'anno a rappresentare la "pavarolesità" in tutti gli angoli del Piemonte.

Giugno è anche il mese delle prugne e

Pavarolo puntuale come un qualunque mezzo di trasporto non italiano non può all'appuntamento con la "Festa della brigna Purina e della marmellate". L'evento si svolgerà nella piazza dei Tetti, sabato 28 e domenica 29 giugno.

Di ritorno dalle ferie, da venerdì 5 a lunedì 8 settembre, ci sarà la Festa patronale di S. Secondo. Quattro giorni intensi di manifestazioni, in fase di progettazione.

Questo è in sintesi il calendario degli eventi in corso di preparazione da parte degli organizzatori della Pro Loco. "Molte altre manifestazioni si aggiungeranno nel corso dell'anno. - precisa il presidente - Speriamo continuo ad avere sempre il gradimento dei pavarolesi e del pubblico che viene da fuori com'è stato finora".

Festa Patronale: S. Defendente ai Tetti, Befana a scuola



Il 6 gennaio scorso si è svolta ai "Tetti" la tradizionale festa patronale di S. Defendente. Al mattino, dopo la S. Messa, celebrata nella chiesa della frazione, il sindaco ha portato il saluto della civica amministrazione ai presenti ed ai rappresentanti dei paesi vicini. Nel pomeriggio, la festa si è trasferita in paese, nel salone delle scuole, dove protagonisti sono stati una settantina di bambini. "Non essendoci ai Tetti una struttura coperta adeguata, abbiamo optato per i locali riscaldati e più confortevoli della scuola primaria. - spiega il presidente della Pro Loco, Gabriele Lanteri - Montare le tensostrutture è un gran lavoro che richiede l'impegno di molti volontari e che Pavarolo non può permettersi. Considerato che siamo d'inverno, la soluzione scuola era per noi organizzatori la più ragionevole". Sempre nel pomeriggio, la festa è proseguita in allegria. Tanti giochi, la tombolata, cioccolata e merenda calda, tutto rigorosamente approntato dai volontari della Pro Loco. Verso sera, è arrivata la Befana, impersonata da Eugenia Benedetto. Nel corso della festa, c'è anche stata l'estrazione dei premi della lotteria di Natale, pro restauro della chiesa parrocchiale: ha fruttato 800 euro.

(Continua da pagina 1)

Brr...Brr... Pinguinial Polo Nord



rappresentazione, il polistirolo è la materia prima utilizzata in alternativa alla tradizionale carta pesta. "L'allestimento del carro è stato molto laborioso e ci ha preso molto tempo: siamo all'opera dai primi di ottobre. - continua Valentina Trifici - Ci siamo ritrovati quasi tutte le sere, compatibilmente con i nostri impegni lavorativi e di famiglia. I costumi li abbiamo confezionati in

pail, cercando di restare il più possibile fedeli alla rappresentazione dei pinguini imperatore". L'allestimento del carro, comprensivo di impianti audio e luci, è costato circa 5 mila euro. Una cifra che certo non preoccupa i componenti del gruppo: il pareggio di bilancio, come è sempre avvenuto negli scorsi anni, dovrebbe essere raggiunto con la partecipazione alle numerose manifestazioni carnevalesche, che si svolgono in molte città e paesi vicini. "Lo scorso anno, abbiamo addirittura avuto un utile di 500 euro che abbiamo devoluto in beneficenza all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino. - afferma con orgoglio Valentina.

Ed ecco il calendario degli impegni. Domenica 27 gennaio i nostri pinguini parteciperanno al Carnevale Giandua di Torino alla Pellerina. Sabato 2 febbraio saranno, il mattino ad Orbassano e in serata a Carm-



gnola; domenica 3 febbraio alla Venaria Reale; lunedì 4 febbraio sfileranno in notturna a Montanaro; martedì 5 febbraio a Castelnuovo Don Bosco e in serata a Poirino; domenica 10 febbraio a Chivasso; domenica 17 febbraio a Torino, domenica 24 febbraio a Villastellone; domenica 2 marzo, in mattinata saranno a Mondonio, mentre, nel pomeriggio saranno in casa qui da noi a Pavarolo; infine, domenica 9 marzo parteciperanno alla chiusura del Carnevale di San Giusto Canavese.

Pavarolo Informa

Via Barbacana n. 2 - 10020 - Pavarolo
Tel. +39.011.9408001 -
Fax +39.011.9408629
E-mail: pavaroloinforma@yahoo.it
Pavarolo Informa è anche pubblicato su
www.comune.pavarolo.to.it
una settimana prima della consegna del
cartaceo nelle buche.
Ci si riserva la facoltà di pubblicare il

Realizzazione: Enrico Aliberti, Gianfranco Ghignone, Andrea Ghignone.

Contributi : Francesco Poggioli, Alunni e Maestre Scuole Elementari, Spizzichino.

Pass15



Anche quest'anno il Comune di Pavarolo ha aderito all'iniziativa **Pass15** che permette ai ragazzi che compiranno 15 anni nell'anno 2008 residenti in Pavarolo di poter usufruire di proposte culturali e sportive, tutte rigorosamente gratuite. I ragazzi invitati il 19 gennaio scorso in Comune a ritirare il carnet di biglietti sono stati: Valentina Saggese, Paola Morlino, Alessandro Ferraris, Federico Cocchini, Riccardo Clerico, Isaac Cherigo, Alessio Ceglie, Alessio Carnevale. Il nostro augurio per un anno ricco di conoscenze!



FESTA DELLE DONNE Venerdì 7 marzo 2008.

Visto il successo delle passate edizioni, anche per quest'anno i comuni di Pavarolo, Andezeno, Baldissero e Marentino organizzano "Insieme a teatro". Lo spettacolo in programmazione al Teatro Alfieri è il musical "Grease", ambientato nell'America dei famosi anni '50, a cura della Compagnia della Rancia e con le coreografie di Franco Miseria. La quota di 28 euro, da versare entro il 23 Febbraio per ragioni organizzative, comprende l'ingresso a teatro e il trasferimento in pullman con partenza alle ore 19.30 dal Centro Paluc di Baldissero. Al ritorno ci sarà presso il centro un rinfresco ed un piccolo omaggio floreale per tutte le donne. Per informazioni rivolgersi presso il Comune al numero 0119408001 oppure ad Eleonora 3384797677.



L'angolo delle Voci

a cura di Spizzichino



Fermati e ascolta:

- Io perfino nelle pause in cui piango sui miei fallimenti, le mie delusioni, i miei strazi, concludo che soffrire sia da preferirsi al niente. (*Oriana Fallaci, giornalista scrittrice contemporanea deceduta nel 2006*)
- La vita può esser capita solo all'indietro, ma va vissuta in avanti (*Arthur Bloch – pittore pensatore Danese 1834-1890*)
- Non abbattere mai una palizzata prima di conoscere la ragione per cui fu costruita. (*G.K. Chesterton – giornalista scrittore inglese 1874-1936*)

LA LUNA. La luna è da sempre stata oggetto di studi ed attenzioni da parte di scienziati, astronomi, poeti, artisti, scrittori, astrologi ecc... Fino ad influenzare, con le sue successive fasi (4) e il suo muto linguaggio, i contadini. Purtroppo quelli ora rimasti non ricordano o sottovalutano i suggerimenti tramandati dai loro predecessori, (non tutti s'intende). Ma la luna resiste, caparbia, sicura di compiere il suo compito fino alla fine. Qui vogliamo prenderne in considerazione il lato poetico e quale, attenta osservatrice e spettatrice privilegiata dall'alto delle case degli uomini, descrive ciò che vede.

I° RACCONTO DELLA LUNA (*Cristiano Andersen – scrittore danese 1805-1875*)

Ieri sera, in un cortiletto chiuso tra le case, ho visto una chiozza con undici pulcini, quand'ecco una bella bambina saltò in mezzo a loro, per giuoco e la gallina, spaventata, si mise subito a crocchiare, coprendo con le ali i suoi piccoli. Il padre della bambina la sgridò. Ed io proseguì il mio viaggio senza più curarmi di loro.

Stasera, proprio pochi minuti fa, riguardo ancora giù nel cortiletto, dove era tutto silenzio, ho rivisto la stessa bambina che camminava adagio rasente il pollaio, poi, tirato il catenaccio, ho visto che si dirigeva verso la gallina e i pulcini, che si sparpagliavano subito pigolando e starnazzando. Io vedevo chiaramente la scena, e quella bambina mi faceva proprio stizzare, e ho provato un senso di viva soddisfazione, quando ho veduto arrivare il babbo, che afferratola per un braccio, l'ha sgridata più aspramente della sera prima. La bambina ha chinato il capo, e grosse lacrime le imperlavano gli occhi celesti. "Che facevi qui? – chiese il padre. "Volevo baciare la gallina e domandarle perdono di ieri sera – mormorò piangendo la bimbetta; - ma non avevo il coraggio di dirtelo". Il babbo baciò commosso la piccola innocente sulla fronte. (Il secondo racconto lo pubblicheremo il prossimo numero)

PROVERBI

- Chi pota in gennaio e zappa d'agosto non raccoglie né grano né mosto. - Dice San Sebastiano (20-1): "lavora se vuoi grano".

Santi del mese. Auguri a tutti coloro che si chiamano: Luciano(7/1), Aldo (10-1), Felice (14-1), Mauro (15-1), Marcello (16-1), Antonio (17-1), Mario (19-1), Sebastiano (20-1), Agnese (21-1), Vincenzo (22-1), Angela (27-1), Valerio (29-1), Martina (30-1), Giovanni (31-1 don Bosco), Biagio (3-2), Gilberto (4-2), Agata e Alice (5-2), Riccardo (7-2), Girolamo (8-2), Valentino (14-2), Giuliana (16-2), Costanza (18-2), Corrado (19-2), Eleonora (21-2), Margherita (22-2), Romano e Osvaldo (28-2)